

teatrerie ¹⁵ 14

Manifesto Autoprodotto dal Gruppo Enoteatrale Integrato di Ricerca Patapirica Ygramul Le Mille Molte

Bosnia '07

di Alessandra Diodoro

C'è un paese che dista solo 10 minuti da una piccolissima cittadina di nome Prijedor.

Il paese si chiama Brezicani e vi sono una manciata di casette sparse, qualche bar e una vecchia stazione ferroviaria d'altri tempi. Sporadicamente si vedono qui e là contadini e alcuni carri trainati da cavalli. Il paese ha il profumo di una donna avanti con l'età con la pelle avvizzita ma che emana quell'odore tipico della terra che non porta addosso una modernità fatta di fumi e smog. Quando non sono occupata con i bambini e mi gusto il posto che mi circonda, si percepisce lo scandire del tempo che cammina in modo lento, sembra quasi la scoperta dell'eternità, l'Eldorado del mondo occidentale. Io rubo questa lentezza che diviene mia compagna in queste giornate alternate da scrosci d'acqua e dal sole, un sole non contaminato e che ha lasciato alle spalle i tormenti di un mondo violentato dalla guerra di cui essa è stata spettatrice per anni. Le persone del paese ricordano tempi remoti persi nella memoria, e i loro visi sono attraversati da quell'opacità che un conflitto ormai lontano ha lasciato. La ricostruzione si avverte grazie all'erigersi di centri commerciali e alla rinascita urbanistica del centro cittadino più vicino: Prijedor.

Si ascoltano chiacchiere pigre di gente che nei bar, appena finite le fatiche quotidiane, assapora una gustosa Kafa o la birra, servita ai tavoli a prezzi irrisori e alquanto ridicoli in confronto alle nostre città italiane. Sono per la maggior parte uomini che fischiano al passaggio delle bellezze del posto. I bambini a cui serviamo i nostri giochi volano verso un universo consumistico fatto di telefoni cellulari e bibite gassate dove ad ogni bollicina corrisponde il rutto del benessere.

Uno dei nostri numerosi ritiri a Terracina, in quelle strane chiuse dove le ore di prove si mischiano alle frittiture di pesce, le battute demenziali, le risate allegre degli attori e tanta stanchezza... sonnolenza... ricordi dolorosi...

Ogni nostro spettacolo di Viaggio e di Ricerca profonda ha attraversato un ritiro in questa meravigliosa casa, e continuo con frenesia a vivere la paradossale ebbrezza del nostro modo di fare Teatro: ove le difficoltà e profondità della Regia, le faticose improvvisazioni e l'estenuante ritmo del lavoro si mescolano con uno stile dissacrante, autoironico, conviviale.

Stiamo compiendo passi estenuanti verso la nostra interpretazione balinese di 'Affabulazione', Gruppo brillante ma impoverito dai tanti

Sono semplici e rappresentano anche il posto dove vivono essendo acerbi e grezzi nei modi e nel vestire, fuori da qualsiasi schema modaiolo. In Italia, alcuni, non avrebbero avuto scampo e sarebbero stati vittima della malvagità infantile che porta la bandiera della omologazione a tutti i costi. In loro è comunque affascinante osservare come la razionalità ancora non del tutto formata e i lambiccamenti cerebrali, siano al servizio degli istinti liberi e selvaggi, che una età infantile regala, prima della deriva dell'uomo quando attracca nel mondo adulto. Mi catturano, mi fanno arrabbiare, sorridere affezionato e qualche volta sono arrivata anche ad odiarli ma alla fine il distacco ti lascia il segno, ti senti vera, carica dei loro sorrisi e dei loro saluti, che rimandano alla voglia di rivederli presto quasi a sfatare il momento inteso come addio ma come un arriverci.

Per loro la guerra c'è stata ma non c'è più, i campi chiusi e non attraversabili invasi dalle mine anti uomo la ricordano insieme ai cartelli che si trovano all'interno delle scuole e che portano le scritte "Pazi mine", soprattutto a Krupa, paese dai paesaggi magici, e che raggiungeremo solo successivamente. La guerra è lontana ma io sono esterrefatta e basita di me stessa e del mio disinteresse passato per un conflitto che avevo dietro l'angolo e che non ho mai sentito il bisogno di conoscere. Mi denudo per cercare di sapere di più, relegando in un angolo i miei condizionamenti culturali e i miei preconcetti e ascolto, drizzo le orecchie per capire come si può morire ancora per la guerra. Ma forse non posso capire posso solo "sentire". A Krupa un campanile di una Chiesa Ortodossa rappresenta tutto questo. Presenta tanti buchi causati dalle migliaia di trivellazioni dei colpi d'arma da fuoco. Ognuno di essi rappresenta una esistenza che non c'è più e la mia fantasia corre fino a pensare che in quei solchi si nasconda un'anima che ha paura di uscire. Forse crede che fuori si spari ancora. Ogni cosa veniva illuminata dalla luce artificiale di una guerra forse non voluta da nessuno, se non da chi non aveva paura di perdere un'anima perché mai posseduta una.

tradimenti ed abbandoni ed ora pronto ad abbracciare molti nuovi Ygramullini, che ci osservano con gli sguardi timorosi e spalancati di chi oscilla tra il dubbio, la curiosità, la paura e l'amore.

Caro pubblico, di lettori come di spettatori... preparatevi alla nascita del nostro Pasolini balinese, nell'idea che questo spazio in maniera sempre più visibile sia sempre gravido di continue sperimentazioni e scoperte: i Laboratori, le prove dei molti e differenti altri gruppi, le mostre, banchetti informativi, ricerche, ecc.

Il Teatro produce e crea, con la mente carica delle linee geometriche e filosofiche dei nostri percorsi di ricerca: Edzi Re ed Affabulazione.

Godetevi questa natività e festeggiate con noi, affacciandovi al Teatro nel periodo delle sfarzose feste, per premiarci del duro lavoro compiuto e per farci crescere con i vostri commenti e pareri.

Grazie ed un brindisi augurale ai nuovi Ygramullini (che stanno per intraprendere il viaggio di conoscenza reciproco per i percorsi di animazione).

Che il nostro Teatro possa avere sempre più padroni di casa, che onorino con grazia e cura l'ospitalità dovuta ad un pubblico da far crescere, da coltivare e coinvolgere. Buon riposo e buone Feste gioiose!

B.E.Y. B.E.Y.

Il Percorso del BEY prosegue, il Banjar di Esoteatro Ygramul che permette agli attori/ci dei nostri laboratori come agli estranei di incontrare percorsi di studio, seminari tematici, importanti maestri e metodi e soprattutto di riunirsi, scambiarsi stimoli e parlare del Teatro.

Come previsto e annunciato ogni mese il Teatro Ygramul ha proposto un differente Itinerario di studio pratico e teorico:

A **Ottobre** (dal 18 al 21) il Gruppo di ricerca Groucho Teatro ha scambiato i suoi materiali con il gruppo Ygramul ed alcuni altri attori/ci, mostrando un interessante studio sui ritmi, le vocalità ed i corpi di alcune divinità bahiane Orixà.

A **Novembre** (dal 19 al 22) l'attore Mamadou Dioume ha condotto gli attori/ci iscritti verso la comprensione del Corpo/Voce come base giocosa dell'attore, unico strumento d'origine del Teatro, sfruttando le tematiche offerte da Pierpaolo Pasolini in 'Affabulazione' come stimolo per la ricerca di ogni attore/ce su se stesso/a.

Ora il Teatro Ygramul comincia a raccogliere le iscrizioni per i prossimi 3 seminari del BEY che si terranno a **Dicembre** (15 e 16), a **Gennaio** (dall'11 al 17) e a **Febbraio** (23 e 24).

Fate le vostre richieste o proposte! Grazie dal BEY.

15-16 Dicembre 2007

PRIMO PERCORSO DI 'ESOTEATRO':

orario 10.30-15.30

"LE OSSA ANTROPOLOGICHE DELL'ATTORE"

Il regista Vania Castelfranchi, guida del Gruppo di Ricerca Ygramul LeMilleMolte, scorterà i partecipanti all'approfondimento di un nuovo 'Metodo' Teatrale di ispirazione patafisico-ludica. Il percorso formerà gli attori/ci sul tema del 'Gesto Antropologico', del 'Teatro Politico e d'intervento Sociale' e soprattutto sul Corpo 'esperto/ito' dell'attore e sulla sua 'Voce glossolalica'.

Gli Attori saranno immersi per 10 ore in giochi e studi alla ricerca della propria radice vocale e corporea, della motivazione antropologica dello sguardo teatrale, per rinnovare e rinvigorire ogni strumentazione di altre metodologie dell'arte attoriale e ricentrare il 'se', ricalcare la 'Maschera' sul proprio volto.

Le tematiche affrontate, primo appuntamento dei Seminari BEY sull'EsoTeatro, e i lavori elaborati dai partecipanti, faranno parte di una pubblicazione che il Teatro Ygramul presenterà al termine del 2008.

Partecipazione al Seminario di Esoteatro aperta e tutti, professionisti e non, di qualunque età.

Minimo 10 iscritti,
Massimo 25 iscritti.

Costo del seminario: 80 euro per esterni, 60 euro per gli iscritti al BEY.

Termine delle iscrizioni: Giovedì 13 Dicembre.

11-12-13 Gennaio 2008

PRIMO PERCORSO SULLE DANZE BALINESI 'BARIS':

orario 15.00-20.00

"L'ANTICA DANZA DEI GUERRIERI"

Il Maestro di danze balinesi Dewa Ngura, direttore sull'isola di Bali nella regione di Ubud, del Gruppo Kri-sma, porta al Teatro Ygramul l'antica tecnica della Danza del Guerriero; accompagnato dalla musica dal vivo del Gamelan, guiderà i danzatori e gli attori a trovare il respiro, la gestualità, le posture, le ritmiche e la complessa sequenza della Baris Dance. Il Maestro porterà anche il costume Baris ed insegnerà agli allievi il 'Trucco' e la mimica facciale dell'attore/danzatore 'guerriero'.

Partecipazione al Seminario di Danza Baris aperta e tutti, professionisti e non, di qualunque età.

Minimo 10 iscritti,
Massimo 20 iscritti.

Costo del seminario: 150 euro per esterni, 120 euro per gli iscritti al BEY.

Termine delle iscrizioni: Giovedì 20 Dicembre.

14-15-16-17 Gennaio 2008

SECONDO PERCORSO SULLE DANZE BALINESI 'CON MASCHERA':

orario 15.00-20.00

(Merc. 11-16)

"L'USO DELLA MASCHERA BALINESE"

Il Maestro di danze balinesi Dewa Ngura, direttore sull'isola di Bali nella regione di Ubud, del Gruppo Kri-sma, seguirà il percorso della Danza Baris, sia per chi l'abbia seguito nel Primo Seminario, sia per i novizi, nello studio di alcune maschere e di alcuni 'caratteri' del Teatro-Danza balinese. Si studierà il respiro, la gestualità, le posture, le ritmiche e la complessa sequenza di Maschere quali il 'Re', il 'Messaggero', il 'Turista', il 'Demone', ecc. Il Maestro porterà le suddette Maschere ed insegnerà agli allievi la tecnica per calzarle e la mimica facciale ad esse connessa.

Partecipazione al Seminario di Danza Baris aperta e tutti, professionisti e non, di qualunque età.

Minimo 10 iscritti,
Massimo 20 iscritti.

Costo del seminario: 150 euro per esterni, 120 euro per gli iscritti al BEY.

Termine delle iscrizioni: Giovedì 20 Dicembre.

23-24 Febbraio 2008

**SECONDO PERCORSO DI 'ESOTEATRO':
"ESOSCHELETRO ED ESGESTO"**

orario 10.30-15.30

Il regista Vania Castelfranchi, guida del Gruppo di Ricerca Ygramul LeMilleMolte, scorterà i partecipanti all'approfondimento di un nuovo 'Metodo' Teatrale di ispirazione patafisico-ludica. Questo secondo percorso condurrà gli attori/ci all'interno della propria 'radice' gestuale, per andare a pulire lo stimolo di partenza del Gesto, la sua pura origine organica e lavorare sul concetto corporeo di 'tensecrita' (dal metodo di Castaneda) e di 'rizoma' (dagli studi di Deleuze e Guattari).

Gli Attori saranno immersi per 10 ore in giochi e studi alla ricerca della propria motivazione gestuale, della nascita e dello sviluppo degli impulsi del corpo, per rimotivare ogni azione teatrale e vivificarla.

Le tematiche affrontate, secondo appuntamento dei Seminari BEY sull'EsoTeatro, e i lavori elaborati dai partecipanti, faranno parte di una pubblicazione che il Teatro Ygramul presenterà al termine del 2008.


Partecipazione al Seminario di Esoteatro aperta e tutti, professionisti e non, di qualunque età.

Minimo 10 iscritti,
Massimo 25 iscritti.

Costo del seminario: 80 euro per esterni, 60 euro per gli iscritti al BEY.

PER TUTTI I SEMINARI www.ygramul.net

Info e Prenotazioni: info@ygramul.net • cell. 3314703950 (solo con SMS)



In questo Dicembre, ove le Feste nel corpo e nelle immagini dei bambini si traducono in plasticosi fiocchi e pacchi scoloriti di pace, e a noi Ygramul sale l'amarezza dei ronzi lontani: delle polveri africane, le acque nere amazzoniche, i bambù suonanti del Brasile e i galli arpionati dalla gioia di Bali.

Con quella fatica, con quel lavoro sudato ed il sangue sacro, vi invitiamo a festeggiare ciò che altrimenti non avrebbe senso neppure di essere ricordato!

Tratto da un passo del Secondo Episodio di *Affabulazione* di Pierpaolo Pasolini

"Io e Dio giochiamo a rimpiattino: lui si nasconde dentro il mio sogno, e io, del resto, come per tutta la vita, mi nascondo nella realtà."

Appunti di presenze al Teatro Ygramul...

Ieri è stata una serata divertente e sono stata bene.

Il vostro teatro è veramente bello e l'atmosfera è piacevole.

Continuo a pensare che sarebbe molto più accogliente se si potesse fumare, io vedo sempre bene i posti liberi-liberi, ma ne abbiamo già parlato.

Pensavo una cosa ieri e te la sottopongo come idea (magari sbagliata).

Avrete sicuramente già fatto "indagini" sul quartiere di San Basilio, saprete la composizione etc.

Sicuramente accoglie persone con problemi di lavoro, sottopagate o disoccupate.

Altrettanto sicuramente accoglie persone legate ai detenuti di Rebibbia.

Su questi due temi: lavoro e carcere, ci potrebbe essere, credo, possibilità di aggregazione. Quello che penso è che sperare di far venire persone dall'altro capo della città sia un po' una chimera!

Roma è piena di offerte logisticamente più accessibili.

Se avete scelto di stare in periferia, benissimo! È ottimo cercare di dare vita alle periferie ma, per farlo, vedrei più logico e naturale partire dai problemi reali delle persone che ci vivono. Lavoro, carcere, forse anche altro che tu conosci assai meglio di me.

Partendo dalla realtà vissuta dalle persone (che non andranno a Bali, né in India tanto facilmente...), potreste poi far passare altri discorsi...

È anche quello che abbiamo fatto (con successo) allo slum di Calcutta: siamo partiti dalle esigenze delle persone, per arrivare pian piano ad altri discorsi.

È solo un mio pensiero, senza presunzione di insegnarvi nulla, ma in amicizia.

Vi ringrazio di tutto e spero di vederci presto. Un abbraccio

Marina

per proporre articoli
da pubblicare su Teatrerie14
scrivere un'e-mail all'indirizzo:
info@ygramul.net

lunedì 10 dicembre / ore 21:00

COME ERRAVAMO

con **Stefania Rosso, Elisa Cera**

musica dal vivo: **Giovanni Zangrillo** pianoforte, **Adriano Amicuzi** sassofono
immagini: **Daniilo Piccini**

testo: **Paladino Sghembo**

Nacqui fascista, figlio di fascisti, nipote di un gerarchetto, poeta marinettiano. Ad anni 21, Tommy mi disse: "Quando parli tu mi sembra di sentire Marx, Engels, Lenin...ma, me fai capi perché te leggi er Messaggero?". Diventai rosso e, con spavento, mormorai: "Mah...se vede...che sarooo...". Poi, in un mezzo strillo: "...DE SINISTRAAA!!!" e prorompemmo in un abbraccio a passo di danza. Il mio cammino di artista, se artista poi sono, fu, di conseguenza, un mio frequente inciampare nelle contraddizioni di chi crede e spera che affermare di essere comunista significhi di per sé esserlo per davvero. La mia attesa e speranza di un '68 sta in queste canzoni e in questi testi mascherati da cabaret, che furono scritti negli anni tra il '64 e il '68: anno in cui ebbe inizio "la Rivoluzione", che volevamo fare...ma solo se c'era IRENE, a fare il tifo per noi!

martedì 11 dicembre / ore 21:00

LETTERE A THEO [Teatro Ygramul]

di e con **Vania Castelfranchi**

musica dal vivo: **Andrea Caschetto, Mario D'Orazio, Daniele Pittacci**

Spettacolo di letture e immagini ispirate al mondo poetico di Vincent Van Gogh, al suo rapporto conflittuale con il fratello Theo, alla difficile lotta con una società oppressiva ed escludente che portò il grande pittore al suicidio. La drammaturgia segue l'epistolario dell'artista, gli atti medici dei suoi molti psichiatri, ma anche le teorie di Antonin Artaud dal testo *Il Suicidato dalla società*.

mercoledì 12 e giovedì 13 dicembre / ore 21:00

EDZI RE [Ygramul LeMilleMolte]

con **Monica Crotti, Massimo Cusato, Paolo Parente, Antonio Sinisi**

musica dal vivo: **Daniele Pittacci**

regia patafisica: **Vania Castelfranchi**

scenografie: **Fiammetta Mandich, Vania Castelfranchi**

Spettacolo di Terzo Teatro, Manifesto della ricerca e dell'agire di Ygramul LeMilleMolte. Una complessa cucitura drammaturgica, che echeggia tra i testi dell'*Ubu Roi* di A. Jarry (1896), l'*Edipo Re* di Sofocle (430 a.C. circa), un'ampia bibliografia di testi sull'AIDS e gli scritti originali dei componenti del Gruppo, nel tentativo di narrare l'Africa del Malawi.

venerdì 14 dicembre / ore 22:00

KARMABLUE - Desideri di Acquadanze / concerto-performance

Ombretta Rosi voce solista, **Giacomo Caruso** chitarre, **Dario Amoroso** tastiere, **Fabio Del Pinto** basso, **Lino Messina** batteria
Andrea Caschetto, Valentina Greco, Gabriele Tacchi, voci recitanti
Vania Castelfranchi, direzione patafisica

Concerto spettacolo che fonde le ultime creazioni musicali di questo gruppo di ricerca sonora, con i testi di viaggio della scrittrice Gloria Imperato, alla ricerca di nuovi punti di vista e di nuove logiche di ritorno, sul Brasile come sui molti 'sud' del mondo.

Ingresso ad ogni serata 5 euro + tessera associativa annuale (3 euro)

Per informazioni e prenotazioni: info@ygramul.net / 331 4703950

TEATRO YGRAMUL

via n.m. nicolai, 14 - roma

ATTENTACOLI DAL 10 AL 16 DICEMBRE

sabato 15 dicembre / ore 22:00

PINK PUFFERS / concerto

M. Acclavio aka zippetto sax alto; **F. Danesi aka nena** drums;
C. Pecorario sax soprano; **I. Radicioni** trumpet; **A. Leonardi** drums stils
flags umbrellas; **A. Noris** trombone; **S. Fabiani aka dodo** trombone;
L. Corrado e **F. Iannuccelli** tuba; **F. Schininà** drums; **S. Reginella** drums

PINK PUFFERS: brass band di Roma il cui fine ultimo è ignoto ai suoi stessi componenti, è composta da nove elementi. È una band che suona funk, punk e un po' di latin, gli ottoni che vibrano, le ance che riscalzano e le percussioni che vanno come treni. Ma per capire, è inutile scrivere, il bello di certa musica è nelle cose che non si possono scrivere. I componenti della band formano il Joe Tuba Funk Club, gruppo esclusivo del quale fanno parte di diritto anche alcuni dei nostri fans più accaniti.

domenica 16 dicembre / ore 21:00 - debutto

BEBAS [Ygramul LeMilleMolte]

con **Monica Crotti, Massimo Cusato, Paolo Parente,**

Antonio Sinisi, Aida Talliente

musica dal vivo: **Daniele Pittacci**

regia patafisica: **Vania Castelfranchi**

BEBAS è uno spettacolo di fiabe, danze, maschere ed ombre ispirate all'universo Balinese. Il titolo stesso (libertà in indonesiano) ripercorre l'idea della grande fuga giocosa e fantastica che il Teatro Balinese porta nelle menti, una spinta all'immaginario, un alleggerimento del Sacro e del Magico, trasformando l'universo induista in un caleidoscopio di colori, sapori, movimenti e suoni infantili. Bebas permette di assaporare questo gusto del racconto indonesiano, attraverso la narrazione di antiche fiabe da Bali, canti e danze tradizionali reinterpretati dagli attori italiani del Gruppo Ygramul, ma con l'utilizzo di reali strumenti musicali e scenici dell'opera balinese.

Il viaggio spinge la coscienza degli adulti ad ascoltare con maggiore cura ed attenzione il codice magico dell'infanzia, e suggerisce ai bambini di prendere più potere e di difendersi dagli abusi (di ogni genere e forma) ai quali la società li rende soggetti. Per il diritto dell'Infanzia, alla Cura, al Gioco, alla Libertà.

oBlividi

dal 25 GENNAIO
al 2 FEBBRAIO

Rassegna
di teatro e musica

25 gennaio / ore 16:00

LABORATORIO SPERIMENTALE SUL GIOCO DI RUOLO

ore 22:30

CLAUDIO ZILLI / concerto

C. Zilli chitarra e voce accompagnato dalla Kama Band

A ritmo reggae si raccontano i fatti del quartiere e del futuro spesso incerto

26 e 27 gennaio / ore 21:00

EDZI RE [Ygramul LeMilleMolte]

con M. Crotti, M. Cusato, P. Parente, A. Sinisi; regia patafisica:

V. Castelfranchi; scenografie: F. Mandich, V. Castelfranchi

Spettacolo di Terzo Teatro, Manifesto della ricerca e dell'agire di Ygramul in Malawi.

28 gennaio / ore 21:00

T: TRALASCIANDO GODO [Compiaciuti]

di Aniello Nigro; con C. Carrisi, E. De Martino, M. Fratello, A. Nigro; regia: G. Cuciniello

Omaggio al teatro dell'assurdo. Due spermatozoi discutono sull'eventualità di una futura nascita...

29 gennaio / ore 21:00

DISORGANICO IN SALSA ANTROPOLOGICA

[Teatro Ygramul] un esperimento di V. Castelfranchi

Spettacolo performativo creato su ispirazione dei testi "Incontri con Uomini Strordinari" di Gurdjieff e "Il Piccolo Principe" di Saint-Exupery.

30 gennaio / ore 21:00

HYBRIS / I MOVIMENTO,

STUDIO PER UN PROMETEO (da Eschilo e A. Artaud)

sperimentazione performativa di F. Moschetti e G. Tacchi
Performance a due attori sulla Superbia, la Tracotanza dell'Uomo
contro Dio, dell'essere creato contro il Creatore.

31 gennaio / ore 21:00

L'ENQUETE / INDAGINE DIDATTICA

SU UN CRIMINE [Gruppo Amatoriale / Teatro Ygramul]

con A. Antonacci, A. Caschetto, A. Ferraro; composizione

di F. Ferraro, A. Sinisi; testi: J. Baudrillard, F. Ferraro, A. Sinisi

Un polar, un thriller filosofico dove Srek e Watt, sotto la guida di Arthur Conan Doyle, indagano su un crimine: il delitto della R.

1 febbraio / ore 22:00

MOJO STATION BLUES NIGHT

Serata dedicata al Blues e alle sue culture con mostra fotografica
lungo il Mississippi attraverso le facce del Blues "Goin' Down
South", DJ set e musica dal vivo a cura di Mojo Station.

2 febbraio / ore 21:00

BEBAS [Ygramul LeMilleMolte]

con M. Crotti, M. Cusato, P. Parente, A. Sinisi, A. Talliente;

musica dal vivo D. Pittacci; regia patafisica: V. Castelfranchi

BEBAS (Libertà) è uno spettacolo di fiabe, danze, maschere ed ombre ispirate all'universo Balinese.